

# Siracide

**20** <sup>1</sup> C'è un rimprovero che è fuori tempo, c'è chi tace ed è prudente. <sup>2</sup> Quanto è meglio rimproverare che covare l'ira!

<sup>3</sup> Chi si confessa colpevole evita l'umiliazione.

<sup>4</sup> Come un eunuco che vuol deflorare una ragazza, così chi vuole fare giustizia con la violenza. <sup>5</sup> C'è chi tace ed è ritenuto saggio, e chi è riprovato per la troppa loquacità.

<sup>6</sup> C'è chi tace, perché non sa che cosa rispondere, e c'è chi tace, perché conosce il momento opportuno.

<sup>7</sup> L'uomo saggio sta zitto fino al momento opportuno, il millantatore e lo stolto non ne tengono conto.

<sup>8</sup> Chi esagera nel parlare si renderà riprovevole, chi vuole imporsi a tutti i costi sarà detestato.

*/Com'è bello quando chi è biasimato mostra pentimento,*

*perché così tu sfuggirai a un peccato volontario.* <sup>9</sup> Nelle disgrazie qualcuno può trovare un vantaggio,

ma c'è un profitto che si può cambiare in perdita.

<sup>10</sup> C'è una generosità che non ti arreca vantaggi e c'è una generosità che rende il doppio.

<sup>11</sup> C'è un'umiliazione che viene dalla gloria e c'è chi dall'abbattimento alza la testa.

<sup>12</sup> C'è chi compra molte cose con poco e chi le paga sette volte il loro valore.

<sup>13</sup> Il saggio si rende amabile con le sue parole, ma le cortesie degli stolti sono sciupate.

<sup>14</sup> Il dono di uno stolto non ti giova,

*/e ugualmente quello dell'invidioso, perché è frutto di costrizione;]*

i suoi occhi, infatti, sono molti invece di uno. <sup>15</sup> Egli dà poco, ma rinfaccia molto;

apre la sua bocca come un banditore.

Oggi fa un prestito e domani lo richiede;

quanto è odioso un uomo del genere!

<sup>16</sup> Lo stolto dice: "Non ho un amico,  
non c'è gratitudine al bene che faccio".

Quelli che mangiano il suo pane sono lingue cattive.

<sup>17</sup> Quanti si burleranno di lui, e quante volte!

*Poiché non accoglie l'aver con spirito retto,*

*e il non avere gli è ugualmente indifferente.* <sup>18</sup> Meglio inciampare sul  
pavimento che con la lingua;

è così che la caduta dei cattivi giunge rapida.

<sup>19</sup> Un discorso inopportuno è come un racconto inopportuno:  
è sempre sulla bocca dei maleducati.

<sup>20</sup> Non si accetta un proverbio dalla bocca dello stolto,  
perché non lo dice mai a proposito.

<sup>21</sup> C'è chi è trattenuto dal peccare a causa della miseria  
e quando riposa non avrà rimorsi.

<sup>22</sup> C'è chi si rovina per rispetto umano  
e di fronte a uno stolto si dà perduto. <sup>23</sup> C'è chi per rispetto umano fa  
promesse a un amico,  
e in tal modo gratuitamente se lo rende nemico.

<sup>24</sup> Brutta macchia nell'uomo la menzogna,  
è sempre sulla bocca dei maldicenti.

<sup>25</sup> Meglio un ladro che un mentitore abituale,  
tutti e due avranno in sorte la rovina.

<sup>26</sup> L'abitudine del bugiardo è un disonore,  
la vergogna che si merita è sempre con lui.

<sup>27</sup> Chi è saggio nel parlare si apre una strada  
e l'uomo prudente piace ai grandi.

<sup>28</sup> Chi lavora la terra accresce il suo raccolto,  
chi piace ai grandi si fa perdonare i suoi torti. <sup>29</sup> Regali e doni accecano gli  
occhi dei saggi,  
come bavaglio sulla bocca soffocano i rimproveri.

<sup>30</sup> Sapienza nascosta e tesoro invisibile:  
a che servono l'una e l'altro?

<sup>31</sup> Meglio l'uomo che nasconde la sua stoltezza  
di quello che nasconde la sua sapienza.

<sup>32</sup> *[E' meglio perseverare nella ricerca del Signore  
che essere un libero auriga della propria vita.]*